

## LES MERVEILLES DU MONDE: 432 MESTRE:

### IL PUNTO "G" DEL PARCO FLUVIALE DEL MARZENEGO

Carissima Compagnia Gongolante,

nel corso del Consiglio comunale di Venezia di giovedì 6 novembre 2025 è stata approvata la Deliberazione n. 47 del 06/11/2025 Accordo di Programma ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 nonché dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, finalizzato alla realizzazione del parco fluviale del Marzenego tramite l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree necessarie, ai sensi dell'art. 37 della LR n. 11/2004, in variante al PAT e al PI. Ratifica".

Del Parco Fluviale del Marzenego (il fiume che attraversa Mestre e che tutti chiamano "Osellino") si favoleggia già da sessant'anni e nel 2014 era addirittura stato realizzato un "masterplan" con disegnate aree umide, aree prative e aree boscate per poco più di due chilometri dai campi sportivi di Zelarino (a sinistra) e il parco Querini in pieno centro a Mestre (a destra).



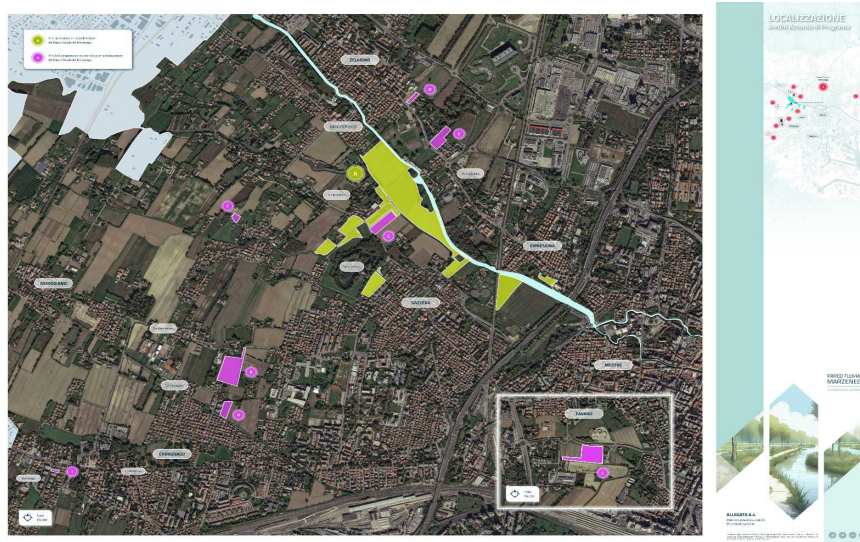
Il masterplan è rimasto nel cassetto fino al febbraio 2020 quando l'assessore De Martin ha comunicato alla stampa che Mestre aveva bisogno del Parco Fluviale del Marzenego, mentre un video mostrava il sindaco Luigi Brugnaro, diventato sindaco nel 2015, che mostrava il masterplan del 2014. Nota 2

Nel 2021 è stato anche realizzato un video intitolato "Al via i lavori per il nuovo parco fluviale del Marzenego-Osellino" Nota 3

Peccato che il video si riferisca al fiume Marzenego mentre il post del 3 giugno 2021 sulla pagina facebook dell'assessore Venturini in cui scrive che "da lunedì partiranno i lavori di riqualificazione ambientale, un progetto da 26 milioni..." si riferisca al canale Osellino che si trova un paio di chilometri più a sud.

I lavori per il Parco Fluviale del Marzenego non potevano partire perché non esiste nessun progetto né tanto meno ci sono i soldi per farlo, ma evidentemente solo quelli per il video.

Malgrado non esista il progetto e non ci siano i soldi, il Comune ha pensato di acquisire a patrimonio le aree necessarie, indicate in verde, non espropriandole, ma concedendo in cambio al proprietario di edificare 80.000 metri cubi di fabbricati nelle aree che vedete evidenziate in viola.



Si tratta di uno scambio piuttosto vantaggioso per la proprietà che scambia aree sostanzialmente inedificabili con la possibilità di edificare 250 appartamenti in altre aree di complessivi 8,6 ettari, di sua proprietà.

Direte che però il Comune ha portato a casa ben 24 ettari di terreni vergini su cui scorrono ben tre corsi d'acqua. il fiume Marzenego, lo scolo Roviego e lo scolo Dosa.

La verginità dell'area ha però i giorni contati perché fra i punti detti "ambiti di atterraggio" in cui atterreranno gli edificati c'è anche il punto "G"





che si trova fra il Forte Gazzera, lo scolo Dosa e lo scolo Roviego ed è ora area agricola; è una eresia, come fare un condominio al centro di Piazza Ferretto o un chiosco dentro il Duomo.

ACCORDO DI PROGRAMMA PARCO FLUVIALE DEL MARZENEGO  
COMUNE DI VENEZIA  
Rapporto Ambientale Preliminare



Figura 11 individuazione su ortofoto

Il cemento che atterrerà nel punto "G" farà sorgere presumibilmente fra i 15 e i 25 appartamenti divisi su due condomini, come disegnati, anche se nella scheda è prevista la tipologia edilizia *uni-bi-tri familiari*, in cui è previsto abiteranno 59 persone.



**Inquadramento Territoriale**  
Localizzazione ambito di progettazione unitaria

Quartiere e località:  
12 - CHIERGHIAGO, GAZZERA  
Via Brendole, Gazzera

Foglio 13.7a - VPRG per la Terrafirma:  
quadro 23



**Individuazione Catastale**  
N.C.E.U. Venezia

Superficie catastale totale:  
12.280,00 mq.

Riferimenti Catastali:  
Fig. 133 lex SEZ. E - Mestre)  
Mapp. 12, 1203, 1335 (porzione)

**Prescrizioni C1 PU/M3**  
Progetto Urbanistico in zona territoriale omogenea C1

Modalità attuazione:  
Intervento diretto

Abitanti previsti:  
59 ab.

SP massima:  
2.960 mq.

Destinazione d'uso:  
residenziale (A) \*

Altezza massima:  
9,50 m.

Tipologie edilizie:  
uni-bi-trifamiliare, in linea, a blocco

\* Art. 5.2, 5.3 della VPRG per la Terrafirma

**Limiti di distanza:**  
Distanza fra fabbricati (DF): 0 o 10 m; tale distanza potrà essere ridotta a 6 m tra pareti fronteggianti non finestrate.

Distanza dal confine (DC): 0 o 5 m; tale distanza potrà essere ridotta a 3 m su entrambe le pareti fronteggianti non piano finestrate nonché qualora il lotto confinante non sia edificabile.

Distanza dalle strade (DS): 5 m per strade di larghezza inferiore a 7 m; 7,50 m per strade di larghezza compresa tra 7 e 15 m; 10 m per strade di larghezza superiore a 15 m.

**Altre Prescrizioni:**  
Le superfici a verde privato non potranno essere interessate da interventi impermeabilizzanti e dovranno essere possibilmente pianumate.

**Scheda Grafica**  
Ind. città



**AdP – Allegato A7 – Schede Normative**  
**Aree Compensazione – Intervento "G"**

Scala  
1:1.000

Sono subito corso a fare le foto del punto "G" prima che vengano messe le reti di cantiere e non ci sia più la possibilità di documentare l'area vergine prima che perda la verginità.

Ho imboccato via Brendole con direzione Gazzera-Zelarino fino ad incontrare sulla sinistra l'ingresso di Forte Gazzera .



mentre sul lato destro, dopo cento metri, finisce l'abitato e c'è un terreno agricolo il cui fronte strada è di un centinaio di metri.





Quando, sulla sinistra finisce il forte Gazzera e sbuca via Forte Gazzera,



a fianco del campo da rugby,



dall'altra parte di via Brendole inizia il terreno agricolo che ormai conosciamo come punto "G"



Il terreno si estende fra due filari di alberi, è completamente libero, e, sullo sfondo, potete vedere sulla sinistra il molino Ronchin e fra gli alberi villa Barbarich che stanno sulla sponda del fiume Marzenego che dovrebbe fare da confine ovest al Parco Fluviale del Marzenego.





Si tratta quindi della zona ideale per realizzare un parco fluviale e non c'è dubbio che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che ha realizzato già una quarantina di interventi di fitodepurazione con la creazione di aree umide e ricche di biodiversità, ne farebbe un gioiello verde.

Al contrario l'area non si presta proprio agli ingordi interessi di chi vuole farne l'ennesima grigia colata di cemento, magari chiamandola "Residence Parco Fluviale del Marzenego" e per rendersene conto basta proseguire fino allo scolo Dosa qualche decina di metri più avanti



Dopo duecento metri lo scolo Dosa piega verso sud



per andare a confluire nello scolo Roviego.



L'area sulla sinistra idrografica dello scolo Roviego è tutta area ceduta per il futuro parco fluviale del Marzenego





mentre sulla destra idrografica , subito dopo gli alberi, sulla destra, c'è il punto "G". (185702)



Non credo serva essere indovini o ingegneri idraulici per comprendere che costruire due condomini nel punto di confluenza di due scoli, entrambi cementati ed entrambi senza argini, renda quei due condomini due futuri giganti grigi con i piedi a mollo.

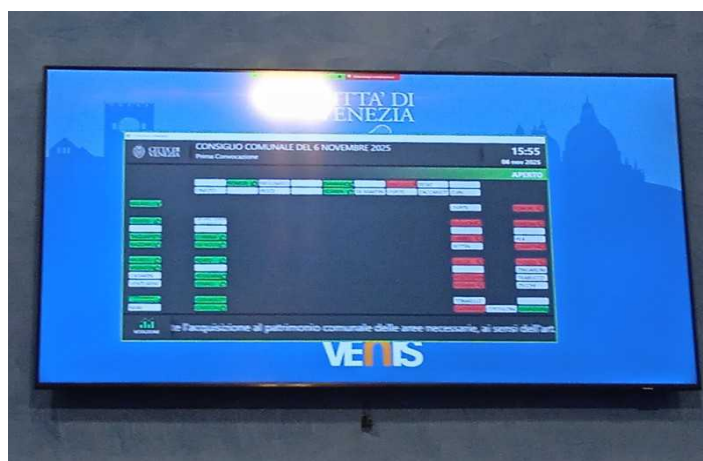
Con il Comitato Parco Fluviale del Marzenego abbiamo seguito tutto l'iter dell'accordo di programma partecipando a tutte le commissioni fra cui quella in data 28 ottobre 2025 in cui l'arch. Bordin ha spiegato che è vero che il Parco Fluviale del Marzenego non esiste, come non esiste nessun progetto dello stesso, trattandosi di una "semplice suggestione", ma che esiste un metaprogetto ovvero un "processo" che non può che iniziare con l'acquisizione delle aree su cui fare il Parco. Nota 4

Al Consiglio Comunale di giovedì 6 novembre 2025



sono intervenuto, a nome del Comitato Parco Fluviale del Marzenego, previa richiesta alla Presidenza, per spiegare all'arch. Bordin, che anch'io conosco cos'è un processo e sono convinto che il processo che darà avvio alla cementificazione del punto "G" porterà molti altri processi da parte degli acquirenti di quelli appartamenti che non si ritroveranno ad abitare fra il verde del Parco Fluviale del Marzenego ma in mezzo al fango di un'area destinata ad essere periodicamente allagata. Nota 5

Non devo essere riuscito a essere molto convincente perchè la votazione è stata favorevole all'accordo di programma con 19 voti a favore (maggioranza) e 11 contrari (minoranza).



Il giorno dopo, durante il convegno "IL NUOVO VOLTO DI MESTRE" Renzo Ravis, presidente del Comitato Parco Fluviale del Marzenego, ha spiegato che il Parco Fluviale del Marzenego non esiste, che è una semplice suggestione, che non c'è un progetto e che non ci sono fondi e che quindi, la sostanza dell'accordo di programma consiste solo in 80.000 metri cubi di cemento spalmato sul territorio. Nota 6



La prossima settimana vedremo un caso mestrino di ignoranza "ufficiale".

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 <https://www.ilfiumemarzenego.it/parco-del-marzenego-2a/>

Nota 2 <https://www.youtube.com/watch?v=bC1vhl9FaTg>

Nota 3 <https://www.facebook.com/watch/?v=554896165893012>

Nota 4 al minuto 18,20 [https://streaming.comune.venezia.it/basestream.php?tipo=commissione&data=27102025\\_4&cal=atti-assemblee/1/atto/1858&anno=2020](https://streaming.comune.venezia.it/basestream.php?tipo=commissione&data=27102025_4&cal=atti-assemblee/1/atto/1858&anno=2020)

Nota 5 La registrazione non è ancora disponibile sul sito del Comune di Venezia.

Nota 6 a ore 1.27.20 <https://youtu.be/fIEF6uJjjo>